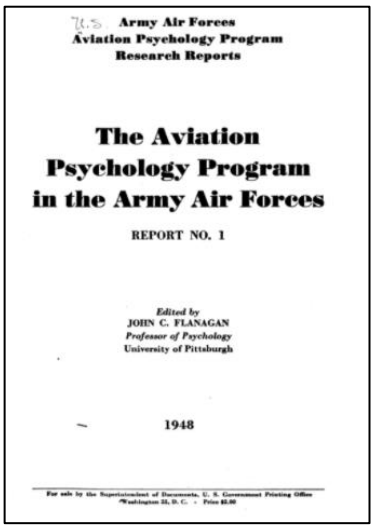
L’origine del SEA - Significant Event Audit (Analysis)

di Enrico Mazzoli

La storia del Risk Management è spesso associata all’utilizzo di tecniche e analisi sviluppate nel settore aeronautico. Oggi parliamo dell’origine di una tecnica utilizzata sempre più frequentemente in ambito sanitario, dopo episodi correlati alla sicurezza delle cure: la metodologia SEA, Analisi di Eventi Significativi[1].

La pratica di analizzare singoli casi e di trarre, da questi ultimi, analisi induttive, fu sperimentata durante la Seconda Guerra Mondiale nel campo dell’aviazione militare americana, grazie al lavoro di John Clemans Flanagan[2], uno dei maggiori esponenti della psicologia comportamentista.

Dopo aver conseguito la laurea nel 1929 e ottenuto il dottorato in *mental measurement* nel 1934, J. C. Flanagan inizia la propria attività presso il Cooperative Test Service; nell’ambito di un progetto di ricerca per l’Army Air Corps, assume come intervistatore un giovane Capitano in congedo, Loyd Eugene Griffis**.** Nel 1941, dovendo sviluppare un nuovo programma di selezione per tirocinanti piloti, Griffis, divenuto Maggiore e a capo della divisione di ricerca del Corpo medico dell'Air Force, fece assumere Flanagan come psicologo pratico per dirigere l’Aviation Psychology Program.


Army Air Forces
Aviation Psychology Program
Research Reports

The Aviation Psychology Program in the Army Air Forces

REPORT NO. 1

Edited by
JOHN C. FLANAGAN
Professor of Psychology
University of Pittsburgh

1948

Copertina del primo volume dell’Aviation Psycology Program in the Army Air Forces.

La ricerca svolta sotto la direzione di J. C. Flanagan abbracciò pressoché l'intera gamma della disciplina psicologica. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, i 19 volumi del programma furono stampati e distribuiti dal Government Printing Office, fornendo una inestimabile fonte di informazioni sul più grande programma psicologico intrapreso fino ad allora.
Cinque membri del suo staff divennero in seguito presidenti dell'American Psychological Association

https://books.google.it/books/about/The_Aviation_Psychology_Program_in_the_A.html?id=ZhZrj_IkDH8C&redir_esc=y.

John Flanagan entrò in servizio attivo nell’Army Air Force il 15 luglio 1941 con l’obiettivo di risolvere una delle maggiori problematiche del momento: ottenere piloti sufficientemente addestrati compatibilmente con i tempi e i costi dettati dalle esigenze belliche.

Assieme a un gruppo di 150 psicologi e 1.400 assistenti di ricerca, ha diretto l’Aviation Psychology Program ideando i test attitudinali per la selezione dei piloti da combattimento.

Critical Incident Technique

Valutando reali esempi efficaci ed inefficaci di strategie in combattimento, fu possibile mettere a punto una serie di test per selezionare i piloti con le migliori capacità per sopravvivere all'addestramento, per poi essere utilizzati con successo a bordo degli aerei e bombardieri dell’Army Air Force.
Per definire le abilità necessarie, il Dr. Flanagan sviluppò un metodo denominato *Critical Incident Technique* (Tecnica degli Incidenti Critici)[3], in cui a un gruppo di piloti esperti e a un team di osservatori veniva chiesto di descrivere gli incidenti accaduti ai piloti in formazione durante l’addestramento. Ciò permise di elaborare un modello che definisse le attitudini necessarie per individuare preventivamente gli uomini in grado di superare il lungo e impegnativo training, salvando così la vita di molti tirocinanti piloti.

---

[1] *SEA - Significant Event Audit*, metodo sviluppato e applicato nell’ambito delle cure primarie dal Prof. Mike Pringle, medico di famiglia per trent'anni in un villaggio del Nottinghamshire e professore di Medicina Generale presso l'Università di Nottingham.

[2] John Clemans Flanagan, (1906 – 1996) fondatore dell'American Institutes of Research.

[3] John C. Flanagan. "The Critical Incident Technique". Psychological Bulletin, vol. 54, no. 4 (July 1954) https://www.apa.org/pubs/databases/psycinfo/cit-article.pdf